



## **DELIBERAZIONE**

Illustra la bozza di regolamento per sommi capi, il Sindaco evidenzia che lo stesso è stato esaminato dalla commissione.

Afferma che, in luogo di emendare la vecchia normativa, al fine di adeguarla alla Legge Regionale 29/12/2009 n. 41, si è preferito adottarne una nuova.

Interviene il consigliere di minoranza Oriolo il quale si sofferma sull'istituzione della figura del vicecomandante.

Il sindaco invita il Comandante della Polizia Locale, Ten. Michele Petrone, presente nell'aula consiliare, a dare le necessarie delucidazioni.

Il Comandante dichiarava che la figura del vicecomandante era già stata prevista a seguito di una modifica dell'ordinamento dell'Ente approvata nel 2010, e che trattasi di una figura indispensabile al fine di consentire il regolare funzionamento dell'Ufficio, per le ipotesi di assenza dal servizio del Comandante.

Dopo di ciò, il Sindaco invita l'Assemblea pronunciarsi sulla proposta sottopostagli.

### ***Il Consiglio Comunale***

Preso visione della bozza di Regolamento del Servizio di Polizia Locale;

Uditi gli interventi del Capo dell'Amministrazione e del Comandante della Polizia Locale e del Consigliere Oriolo, con voti unanimi favorevoli ed espressi in forma palese per alzata di mano,

## **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta sopra riportata;



REGIONE BASILICATA

**POLIZIA LOCALE**  
COMUNE DI TRAMUTOLA  
(Provincia di Potenza)

# **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

Approvato con deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -**

**Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009**

**mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)**

# SOMMARIO

Pagina

## SEZIONE I NORME GENERALI

### Art. 1

*Oggetto del regolamento* .....

### Articolo 2

*Istituzione del Servizio di Polizia Locale* .....

### Articolo 3

*Competenza Territoriale* .....

### Articolo 4

*Funzioni* .....

### Articolo 5

*Organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo* .....

### Articolo 6

*Dotazione Organica – Contingente numerico* .....

### Articolo 7

*Figure professionali e rapporto gerarchico* .....

### Articolo 8

*Qualifica e gradi* .....

### Articolo 9

*Criteri di attribuzione e conferimento dei gradi* .....

### Articolo 10

*Comandante* .....

### Articolo 11

*Vice comandante* .....

### Articolo 12

*Addetto al Coordinamento e/o al controllo* .....

### Articolo 13

*Agente e Assistente di Polizia Locale* .....

### Articolo 14

*Organizzazione del Servizio* .....

### Articolo 15

*Struttura del Servizio* .....

**Articolo 16**  
*Responsabilità di procedimento e degli uffici* .....

**Articolo 17**  
*Servizi esterni di Polizia Locale* .....

**Articolo 18**  
*Distacchi e comandi*.....

**Articolo 19**  
*Ufficio mobile*

**SEZIONE II**  
**NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO** .....

**Articolo 20**  
*Obbligo di intervento* .....

**Articolo 21**  
*Obbligo di permanenza in servizio* .....

**Articolo 22**  
*Obblighi al termine del servizio* .....

**Articolo 23**  
*Ferie, straordinari, recuperi* .....

**Articolo 24**  
*Malattia* .....

**Articolo 25**  
*Orari di servizio e riposo settimanale e giornaliero* .....

**Articolo 26**  
*Reperibilità* .....

**SEZIONE III**  
**NORME DI COMPORTAMENTO** .....

**Articolo 27**  
*Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali*

**Articolo 28**  
*Disciplina in servizio*  
*(Rinvio al Codice etico europeo)* .....

**Articolo 29**  
*Istanze e reclami* .....

**Articolo 30**  
*Il saluto* .....

## **SEZIONE IV**

### **DOTAZIONI TECNICHE E STRUMENTALI .....**

#### **Articolo 31**

*Acquisizioni strumentali e tecniche .....*

#### **Articolo 32**

*Custodia e conservazione delle dotazioni, attrezzature e documenti .....*

#### **Articolo 33**

*Veicoli .....*

#### **Articolo 34**

*Bandiera*

#### **Articolo 35**

*Comunicazioni e informazione .....*

#### **Articolo 36**

*Armi - Rinvio al Regolamento sull'armamento .....*

#### **Articolo 37**

*Strumenti e presidi tattici difensivi in dotazione*

#### **Articolo 38**

*Uniforme .....*

#### **Articolo 39**

*Placca di servizio .....*

#### **Articolo 44**

*Tessera di riconoscimento .....*

## **SEZIONE V**

### **RICONOSCIMENTI**

#### **Articolo 41**

*Encomi ed elogi .....*

## **SEZIONE VI**

### **ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

#### **Articolo 42**

*Modalità d'accesso .....*

#### **Articolo 43**

*Modalità particolari di accesso al Servizio .....*

#### **Art. 44**

*Materie e prove d'esame .....*

**Articolo 45**  
*Formazione professionale* .....

**Art. 46**  
*Mansioni, Incarichi e Incompatibilità* .....

**Art. 47**  
*Assistenza Legale e Copertura Assicurativa* .....

**SEZIONE VII**  
**NORME FINALI E DI RINVIO**

**Articolo 48**  
*Relazioni sindacali*

**Articoli 49**  
*Pari opportunità*

**Articolo 50**  
*Servizi effettuati per conto di privati*

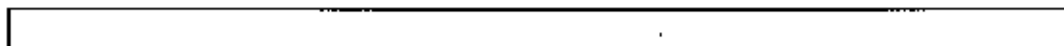
**Articolo 51**  
*Disposizioni transitorie e finali* .....

**Articolo 52**  
*Approvazione* .....

**Articolo 53**  
*Comunicazione del Regolamento* .....

**Articolo 54**  
*Entrata in vigore del regolamento* .....

**Articolo 55**  
*Abrogazioni*.....



**ALLEGATI:**

- Allegato A: scheda contingente del Servizio
- Allegato B: Codice etico europeo per la Polizia
- Allegato C: Tabella di comparazione dei gradi
- Allegato D: Bozza per ipotesi di convenzione tra comuni
- Allegato E: Servizi a pagamento

## **SEZIONE I NORME GENERALI**

### **Art. 1**

#### *Oggetto del regolamento*

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e dell'articolo 7 della Legge Regionale di Basilicata 29 dicembre 2009, n. 41, disciplina l'organizzazione, le attività e le funzioni del Servizio di Polizia Locale del Comune di Tramutola.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si osservano le norme di leggi statali e regionali, le norme contrattuali vigenti e gli atti di contrattazione a livello locale, nello Statuto, nel Regolamento comunali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

### **Articolo 2**

#### *Istituzione del Servizio di Polizia Locale*

1. E' istituito, ai sensi degli articoli 1, 4,5 e 6 della Legge 07/03/86 n° 65 e art. 5 della L.R. 41/09 il Servizio di Polizia Locale.
2. L'organizzazione ed il funzionamento del Servizio di Polizia Locale sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente regolamento e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

### **Articolo 3**

#### *Competenza Territoriale*

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Locale è quello del territorio del Comune di Tramutola.

### **Articolo 4**

#### *Funzioni*

- 1) Le funzioni di Polizia Locale sono svolte dal Servizio di Polizia Locale istituito con deliberazione di C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_. Il Servizio provvede allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti e dalle direttive degli organi istituzionali di governo, privilegiando l'attività di prevenzione e l'educazione del cittadino;
  - a) vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti emanati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, procedendo all'accertamento delle relative violazioni e irrogando ove competente le relative sanzioni, con particolare riferimento a quelle contenute nell'art. 4 della Legge Regionale n. 41/2009;<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> La Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dallo statuto e dai regolamenti, speciali e locali, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti. L'ambito territoriale ordinario dell'attività di Polizia Locale è quello del Comune, fatti salvi i casi indicati dalla normativa, ed in particolare nel caso di gestione associata e di coordinamento delle forze di Polizia, nonché dal presente Regolamento. La competenza territoriale non è ristretta per le missioni autorizzate per fini di collegamento e rappresentanza e per le missioni in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o servizi in



- b) svolge attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del D. Lgs 285/92;<sup>2</sup>
  - c) presta servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta nell'interesse del Comune;
  - d) presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privato infortunio;<sup>3</sup>
  - e) svolge attività ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della Legge 65/1986 nell'ambito dei servizi integrati di sicurezza ai sensi della legislazione vigente in materia.
- 2) Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale esercitano, nel territorio di competenza, le funzioni ed i compiti istituzionali e collaborano, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalla competente autorità.
  - 3) Nell'ambito della legislazione vigente, il Sindaco può sottoscrivere protocolli di intesa con le competenti autorità statali, ai fini di un più efficace coordinamento delle attività di vigilanza e controllo del territorio.
  - 4) Il Servizio di Polizia Locale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i Servizi Comunali, Provinciali e Regionali di Protezione Civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 41/2009 e dal Piano Comunale di Protezione Civile.

#### **Articolo 5**

##### *Organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo*

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 29/12/2009, n. 41 il Sindaco svolge funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo nell'ambito del Servizio di Polizia Locale. Il Sindaco può delegare le funzioni di cui all'art. 1 stessa legge ad un assessore.

#### **Articolo 6**

##### *Dotazione Organica – Contingente numerico*

1. La dotazione organica del Servizio rispecchia la minima previsione dell'organico dell'ente.
2. Nel rispetto dell'art. 5, comma 3 della L.R. n. 41/09, il parametro minimo indicativo del personale addetto al Servizio di Polizia Locale del Comune è stabilito nella misura di un addetto per 750 abitanti, assicurando, tuttavia, almeno 2 (due) addetti, oltre al Comandante – che assume la Responsabilità del Servizio.
3. Il contingente numerico è indicato nella tabella "A" allegata.

#### **Articolo 7**

---

particolari occasioni stagionali o eccezionali, in conformità agli appositi piani o accordi di collaborazione tra le Amministrazioni interessate e previa comunicazione al Prefetto.

<sup>2</sup> Il personale che svolge servizio di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente d'appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita le funzioni di Polizia Stradale, di cui all'articolo 11 e 12 del D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni e integrazioni (codice della strada) e art 5 comma b) della legge 7 marzo 1986 n. 65, consistente in:

- a) prevenzione e accertamento d'illeciti in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazioni tecniche relative ad incidenti stradali ai fini giudiziari;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a disciplinare il traffico;
- d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
- e) la tutela ed il controllo sull'uso della strada.

Il personale di Polizia Locale concorre altresì alle operazioni di soccorso stradale in genere.

<sup>3</sup> Il Servizio di Polizia Locale, quale struttura permanente operante sul territorio, collabora con i servizi comunali di protezione civile assolvendo, per la parte di competenza, ai compiti di primo soccorso ed agli altri compiti d'istituto secondo il piano comunale di protezione civile.

hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto nei limiti del territorio e dell'orario di servizio e dei criteri di autotutela personale.

#### **Articolo 21**

##### *Obbligo di permanenza in servizio*

1. Quando ricorra una necessità non altrimenti rimediabile il Comandante dispone che il personale della Polizia Locale deve continuare a svolgere il servizio anche oltre l'orario stabilito e fino al cessare delle esigenze. In questi casi, la prestazione eccedente il normale orario di lavoro è considerata prestazione di lavoro straordinario.
2. La permanenza in servizio oltre l'orario ordinario di lavoro è limitata al tempo strettamente necessario per rimediare all'evento contingibile e/o urgente; chi la dispone deve adoperarsi, per quanto possibile, a ricercare soluzioni alternative.

#### **Articolo 22**

##### *Obblighi al termine del servizio*

1. Al termine del servizio e fatti salvi gli ulteriori obblighi previsti da leggi e regolamenti, il personale di Polizia Locale:
  - relaziona per iscritto al Comandante o responsabile di reparto su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio;
  - ripone materiali e veicoli negli appositi luoghi di custodia, provvedendo a segnalare eventuali danneggiamenti;
  - provvede a integrare le dotazioni mancanti e si adopera per rendere immediatamente fruibile ed efficiente la strumentazione ed i veicoli in dotazione;
  - deposita presso gli uffici i verbali, le relazioni ed ogni altro documento che debba essere ivi conservato;
  - osserva le norme sullo scarico e la custodia delle armi, previste nei rispettivi regolamenti;
  - controlla che nei locali assegnati al Servizio non permangano persone estranee;
  - controlla che locali e beni mobili rimangano in custodia di altro personale del Servizio ovvero adottano idonee misure atte ad impedire l'accesso e l'uso ad estranei.

#### **Articolo 23**

##### *Ferie, straordinari, recuperi*

1. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale usufruiscono annualmente delle ferie loro spettanti ai sensi della normativa contrattuale vigente.
2. Quale atto di gestione del personale, il Comandante autorizza ferie, prestazioni di lavoro straordinarie e recuperi predisponendo entro il 30 Maggio di ogni anno il programma ferie del personale assegnato al servizio medesimo.
3. Di norma il personale assente per ferie non può superare il 50% della forza effettiva e comunque il contingente disponibile deve essere tale da garantire i servizi minimi essenziali sull'intero territorio di competenza.
4. Per le ferie del Comandante provvede il Sindaco.

#### **Articolo 24**

##### *Malattia*

1. Il personale di Polizia Locale che per motivi di malattia sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne tempestivo avviso al Comando, salvo comprovato impedimento e, comunque, appena possibile.

### **Articolo 25**

#### *Orari di servizio e riposo settimanale e giornaliero*

1. Il Servizio di Polizia Locale, per le sue specificità, qualora la dotazione organica lo consentisse, dovrebbe essere reso in modo turnato.
2. Qualora ciò non sia possibile effettuerà i medesimi orari del personale Comunale, in aderenza con quanto previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro.
3. Tuttavia, quando le esigenze dei servizi lo richiedano, gli operatori sono tenuti a prestare servizio anche per un numero superiore di ore con le sole modalità previste dalle norme contrattuali. In caso di impossibilità dell'operatore ad iniziare il proprio turno di servizio, il medesimo deve darne notizia al Comando entro trenta minuti dall'inizio del turno comandato, indicandone succintamente le motivazioni.
4. Ogni prestazione lavorativa eccedente l'orario di servizio ordinario (articolato su turni determinati ai sensi del precedente comma) è da considerarsi prestazione di lavoro straordinaria e come tale deve essere autorizzata dal Comandante o Vice Comandante.
5. L'articolazione dell'orario ordinario di lavoro deve prevedere in favore del lavoratore un riposo giornaliero di almeno 11 ore consecutive; anche nel caso di prestazioni di lavoro straordinarie per le quali non possa essere rispettato il periodo di riposo di cui al precedente periodo, deve comunque essere garantito una pausa adeguata per il recupero delle energie psico-fisiche del personale.
6. Qualora l'orario di lavoro giornaliero (ordinario e straordinario) ecceda le 6 ore, deve essere prevista, ove possibile per la peculiarità del Servizio, una pausa intermedia adeguata al recupero delle energie psico-fisiche e comunque non inferiore al minimo stabilito in sede legislativa e di contrattazione sindacale.
7. Previa intesa con le competenti autorità di pubblica sicurezza, nell'ambito dei servizi integrati di sicurezza, potranno essere disposti anche servizi notturni di presidio del territorio previa valutazione dell'idoneità del personale, degli autoveicoli, degli strumenti operativi, delle armi.
8. Per le particolari funzioni svolte, il Comandante osserva l'orario generale di lavoro previsto per il personale comunale organizzando la propria attività con autonomia e flessibilità assicurando adeguata presenza presso la sede del Servizio.
9. La contrattazione decentrata di lavoro e/o la Concertazione definiscono i criteri di attuazione dell'orario di lavoro e individuano le eventuali risorse necessarie a garantire le indennità di turnazione, festivi e reperibilità.

### **Articolo 26**

#### *Reperibilità*

1. Può essere istituito un servizio di reperibilità per il personale del Servizio di Polizia Locale secondo le disposizioni ed i limiti stabiliti dal vigente contratto collettivo di lavoro nazionale.
2. La reperibilità si attiva secondo un calendario predisposto.
3. La reperibilità può essere attivata inoltre nei casi dovuti a calamità ad eventi eccezionali interessanti la collettività cittadina: frane, incendi, terremoti, alluvioni, precipitazioni nevose di entità eccezionale, esplosioni, pericoli immediati per la salute pubblica (anche trattamenti sanitari obbligatori e accertamenti sanitari obbligatori) ed altri eccezionali fenomeni.

## SEZIONE III NORME DI COMPORTAMENTO

### Articolo 27

#### *Subordinazione gerarchica e rapporti funzionali*

1 - Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante e degli altri superiori gerarchici nel Servizio.

2 - Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire gli ordini e le direttive impartiti dai superiori gerarchici. Qualora l'appartenente al Servizio riceva dal proprio superiore un ordine che ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza allo stesso superiore che lo ha impartito dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'appartenente al Servizio è tenuto a darvi esecuzione e di esso risponde, a tutti gli effetti, il superiore che lo ha impartito.

3 - Non deve comunque essere eseguito l'ordine del superiore quando l'atto sia palesemente vietato dalla legge e ne costituisca illecito penale o amministrativo. In tal caso, l'appartenente al Servizio ne informa immediatamente i superiori.

4 - La posizione gerarchica dei singoli componenti del Servizio è determinata dal grado ricoperto; a parità di grado, dall'anzianità di servizio dello stesso; a parità di anzianità, dall'ordine di merito della graduatoria di merito del concorso o selezione per l'acquisizione del grado medesimo; a parità di merito della graduatoria, dall'età anagrafica.

### Articolo 28

#### *Disciplina in servizio*

#### *(Rinvio al Codice etico europeo)*

- 1) Il personale del Servizio di Polizia Locale deve prestare la propria opera nell'interesse esclusivo della collettività e della pubblica amministrazione.
- 2) E' fatto obbligo di concorrere al buon andamento del servizio, disimpegnando le attribuzioni assegnate con attività diligente e puntuale ed avendo cura di svolgere le mansioni nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e direttive impartite dai superiori.
- 3) Nelle more dell'approvazione, da parte della Regione Basilicata, del codice deontologico per la polizia locale così come previsto dall'art. 27 della Legge Regionale n. 41/2009, il personale deve:
  - a) osservare con diligenza le norme di legge e di regolamento, nonché le direttive e le disposizioni del Comando;
  - b) collaborare attivamente al perseguimento delle finalità di istituto e alla realizzazione dei programmi operativi;
  - c) mantenere costantemente un contegno professionale e comportamenti consoni alle qualifiche ricoperte;
  - d) assumere comportamenti cortesi, corretti e disponibili nei riguardi dell'Autorità, dei colleghi e delle persone;
  - e) evitare comportamenti o giudizi lesivi del prestigio delle istituzioni pubbliche e della dignità delle persone;
  - f) rispettare il segreto d'ufficio e la tutela della privacy;
  - g) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui venga a conoscenza per ragioni d'ufficio;
  - h) rispettare l'orario di lavoro e non assentarsi dal servizio senza autorizzazione;

- i) presentarsi in servizio all'ora fissata dall'ordine di servizio, presso il Comando o, in casi eccezionali, nel luogo stabilito dai superiori, in divisa e in perfetto ordine, nella persona e nell'uniforme;
  - j) avere cura dei locali, arredi, veicoli, strumentazioni, materiali assegnati al servizio ed utilizzarli con perizia ed accortezza per le sole finalità di istituto;
  - k) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
  - l) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'Amministrazione;
  - m) osservare in ogni caso quanto stabilito dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
- 4) E' fatto divieto di assumere qualsiasi tipo di comportamento discriminatorio nei confronti delle persone ( cittadini italiani, stranieri e apolidi ) in ragione del sesso, della provenienza geografica, dell'etnia, della lingua, della religione, delle opinioni politiche, delle condizioni personali e sociali. Fatte salve ulteriori sanzioni, l'inosservanza della presente disposizione è considerata grave mancanza ai doveri di disciplina e comportamento; è considerato parimenti responsabile l'operatore che, assistendo ad atteggiamento discriminatorio posto in essere da un collega, non provveda a denunciarne il comportamento nelle forme previste dal presente regolamento.
  - 5) E' fatto divieto di assumere atteggiamenti intimidatori e comunque in danno, anche psicologico e relazionale, dei colleghi di servizio. Salve ulteriori sanzioni, le azioni di mobbing, individuali e collettive, sono da considerarsi grave mancanza disciplinare.
  - 6) L'inosservanza reiterata e manifesta di ordini, disposizioni e direttive dei superiori gerarchici nonché ogni forma di insubordinazione gerarchica, sono considerate gravi mancanze disciplinari.
  - 7) E' altresì considerata insubordinazione la critica, in presenza di più persone, di ordini o direttive dei superiori gerarchici e dell'Autorità.
  - 8) L'occorrere degli atteggiamenti insubordinati in presenza di persone estranee al servizio è considerata circostanza aggravante in quanto lesiva del prestigio del Servizio medesimo.
  - 9) Non è considerata insubordinazione il rifiuto di compiere atti od omissioni che costituiscono violazione delle leggi penali. In tali evenienze chi riceve l'ordine si astiene dal darvi esecuzione e ne informa tempestivamente il Responsabile del Servizio.
  - 10) Il Servizio di Polizia Locale si conforma, per quanto non previsto nel presente articolo e per le norme in contrasto con esso, al codice etico europeo per la polizia di cui alla Raccomandazione n. 2001/10 Rec del Comitato dei ministri degli Stati membri sul Codice europeo di etica della Polizia 765a - Riunione del Comitato dei ministri, 19 settembre 2001 (Allegato B)

#### **Articolo 29** *Istanze e reclami*

- 1) Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale rivolgono direttamente al Comandante le richieste di colloquio, le istanze ed i reclami, nonché ogni altra comunicazione inerente il servizio.
- 2) Il Comandante non può recusare di ricevere le istanze ed i reclami. Dopo aver, eventualmente, espresso il proprio parere per iscritto, deve trasmettere a chi di dovere le istanze e i reclami del personale sottoposto. Per i colloqui il Comandante può delegare il Vicecomandante o altro Ufficiale/Ispettore, secondo l'organizzazione del Servizio, il quale relazionerà al Comandante stesso.

#### **Articolo 30**

## *Il saluto*

1. Il saluto, quale norma di buona educazione ed espressione formale del decoro del Servizio, è atto doveroso da parte del personale del Servizio che indossa l'uniforme.
2. Il saluto in forma civile è dovuto alla generalità dei cittadini.
3. Il saluto in forma militare è destinato soltanto alla bandiera nazionale ed europea, al Capo dello Stato, alle Autorità rappresentative di istituzioni pubbliche (civili, militari e religiose), ai superiori gerarchici, nonché ai cortei funebri e ai simboli religiosi.
4. Il saluto in forma militare si esegue portando la mano destra, aperta e a dita unite, all'altezza della visiera del copricapo. Il polso è posto in linea con l'avambraccio ed il braccio in linea con la spalla. Nel caso l'operatore sia privo di copricapo, si porrà sull'attenti in atteggiamento formale.
5. E' dispensato dal saluto:
  - a) il personale impegnato in servizi per i quali il saluto costituisce impedimento e/o intralcio;
  - b) il personale alla guida o a bordo di veicoli;
  - c) il personale in servizio di scorta ai gonfaloni civici o alla bandiera nazionale ed europea.

## **SEZIONE IV DOTAZIONI TECNICHE E STRUMENTALI**

### **Articolo 31**

#### *Acquisizioni strumentali e tecniche*

1. I materiali, i veicoli, le strumentazioni, i servizi, le forniture ed ogni altro bene in dotazione al Comando sono impiegati per le sole finalità istituzionali della Polizia Locale.

### **Articolo 32**

#### *Custodia e conservazione delle dotazioni, attrezzature e documenti*

1. Fatto salvo quanto disposto dal regolamento comunale sull'armamento della Polizia Locale, gli appartenenti al Servizio sono responsabili della custodia e conservazione delle dotazioni, attrezzature, materiali e documenti loro affidati o dei quali vengano in possesso per motivi di servizio.
2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere segnalati tempestivamente e per iscritto al Comando.
3. I locali destinati alla Polizia Locale ed in particolare quelli destinati al ricevimento del pubblico e delle Autorità devono essere mantenuti costantemente in ordine e rappresentare in maniera decorosa l'Istituzione.

### **Articolo 33**

#### *Veicoli*

1. I veicoli destinati al Servizio di Polizia Locale:
  - a) sono quelli assegnati dall'Amministrazione;
  - b) devono presentare arredi funzionali e identificativi conformi alle norme vigenti;
  - c) devono essere immatricolati ai sensi dell'art. 93, comma 1 del C.d.S. con targa di servizio di cui al regolamento del 27 aprile 2006 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
  - d) devono essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere sostituiti allorché vengano a mancare le condizioni di sicurezza minime per il loro impiego nei servizi di polizia stradale;
  - e) possono essere condotti soltanto da personale appartenente al Servizio;
  - f) a bordo dei veicoli di servizio non possono prendere posto altre persone ad eccezione di arrestati e/o fermati, appartenenti alle Forze dell'Ordine e/o Autorità di Pubblica Sicurezza;

- g) Nell'ambito dell'attività di accertamento e solamente per motivi istituzionali possono essere trasportati consulenti tecnici, tecnici e periti per l'espletamento di eventuali sopralluoghi.
- h) devono essere mantenuti costantemente puliti ed in ordine.

2. Ogni guasto identificato o manchevolezza riscontrata deve essere prontamente comunicata al Comando.

3. Il personale che conduce ovvero è trasportato sul veicolo di servizio deve utilizzarlo per le sole finalità di istituto e, fatti salvi i servizi d'emergenza, osservare scrupolosamente le norme del codice della strada. La deroga alle norme del Codice della Strada e l'utilizzo dei dispositivi di segnalazione luminosa e acustica per interventi d'emergenza è disciplinato da norme di legge e deve comunque essere limitato al minimo indispensabile.

4. Il personale che ha utilizzato il veicolo di servizio deve riconsegnarlo in condizioni di piena efficienza e rifornito di carburante. Deve segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti e provvede, immediatamente prima della consegna, all'integrazione delle dotazioni necessarie.

#### **Articolo 34**

##### *Gonfalone*

Il Servizio di Polizia Locale effettua servizio di scorta del Gonfalone comunale.

Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, il Gonfalone è scortato da due unità della Polizia locale che per tali occasioni indosseranno l'alta uniforme.

#### **Art. 35**

##### *Comunicazioni e informazione*

1. Tutto il personale che espleta servizio esterno deve recare al seguito, acceso e perfettamente funzionante una radio ricetrasmittente ovvero un telefono cellulare di servizio o altro sistema di comunicazione fornito in dotazione, con il quale possa essere reperito dal Comando.

2. E' consentito il porto di telefoni cellulari personali purché il loro utilizzo non rechi manifesto nocumento al servizio prestato.

3. E' fatto obbligo al comando di dare la più ampia informazione ai cittadini dei recapiti ( n° telefono d'ufficio, e-mail, siti internet, ecc ) della Polizia Locale. Le forme di tale pubblicità saranno concordate con il Comandante.

4. Gli orari di ricevimento del pubblico devono:

- essere comunicati all'utenza in via preventiva ed in forme idonee;
- essere armonizzati con gli orari degli altri uffici dell'amministrazione;
- corrispondere alle esigenze della comunità;
- non ostacolare l'espletamento delle prevalenti funzioni di istituto;
- garantire l'accesso del pubblico al servizio e garantire trasparenza e informazione.

5. Per quanto di competenza, il personale del Servizio collabora attivamente alla creazione ed aggiornamento del sito web comunale, fornendo le informazioni ed i dati ritenuti più utili.

Ogni informazione conferita per dette finalità dovrà essere preventivamente sottoposta al Comandante, in qualità di responsabile per l'accesso agli atti della Polizia Locale.

6. Il personale degli uffici eventualmente distaccati di Polizia Locale deve fornire periodicamente e con puntualità ogni tipo di informazione inerente il servizio che sia espressamente richiesta dal Comando. A tal fine provvederà ad ordinare e revisionare archivi cartacei ed informatici ed alla regolare tenuta di registri, elenchi e statistiche.

#### **Articolo 36**

##### *Armi - Rinvio al Regolamento sull'armamento*

Il personale al quale è assegnata l'arma in via continuativa per ragioni di istituto ne cura la detenzione, il porto, l'uso, il trasporto e la manutenzione secondo quanto disposto dalle leggi vigenti e in osservanza al Regolamento comunale sull'armamento della Polizia Locale.

#### **Articolo 37**

##### *Strumenti e presidi tattici difensivi in dotazione*

1. Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione del Servizio di Polizia Locale sono disciplinate in conformità al regolamento Regionale e alla legge quadro n. 65/86.
2. Gli strumenti e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ad uffici o singoli individui. Chi li ha in consegna ne ha la responsabilità ed è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio e a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.
3. Il personale può essere dotato di una mazzetta di segnalazione di color bianco, regolarmente omologata dal Ministero dell'Interno.
4. Gli operatori di Polizia Locale, oltre alle armi per la difesa personale, possono essere dotati di dispositivi di tutela dell'incolumità personale di limitato impatto visivo, privi di effetti lesivi permanenti, quali lo spray irritante e il bastone estensibile. I modelli utilizzati devono essere preventivamente autorizzati dal Comandante, che ne dispone la consegna previa specifica formazione del personale sul loro legittimo uso.
5. Gli appartenenti alla Polizia Locale possono portare manette accuratamente riposte nella loro custodia e saldamente ancorate al cinturone, così come lo spray e il bastone estensibile.

#### **Articolo 38**

##### *Uniforme*

1. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale hanno l'obbligo, durante il servizio, di indossare correttamente l'uniforme.
2. L'uniforme, i gradi ed i distintivi attribuiti a ciascun addetto della Polizia Locale in relazione alle funzioni svolte, sono conformi ai modelli ed alle prescrizioni risultanti dalle direttive emanate dalla Regione Basilicata (Legge Regionale n. 41 del 30/12/2009).
3. Appositi spazi, da reperirsi all'interno delle sedi del Comando, devono essere destinati a spogliatoio distinti per il personale maschile e quello in modo femminile, in modo che gli addetti possano indossare la divisa prima dell'inizio del turno o conservare i capi superflui al servizio cui sono adibiti. Gli stessi devono essere dotati di tutte le attrezzature necessarie.
4. Al personale che espleta attività anche temporanea di polizia stradale, soprattutto in relazione alle segnalazioni manuali, è sempre fatto obbligo di indossare i previsti capi di abbigliamento rifrangenti. In particolare durante le ore notturne e negli altri casi di scarsa visibilità, il personale deve indossare almeno il copricapo e i manicotti sugli avambracci, di tessuto rifrangente a luce riflessa bianca anche ad alta visibilità.
5. Il personale che effettua servizio in ambienti caratterizzati da elementi di particolare pericolo (quali cantieri edili, edifici fatiscenti, località impervie, ecc) ovvero è esposto a fattori di rischio prevedibili (gas, fumo, polveri, sostanze nocive e/o tossiche ecc) è tenuto ad utilizzare adeguati strumenti di protezione a tutela della propria incolumità ed integrità fisica. In difetto di dette dotazioni il personale si ritiene legittimamente dispensato dall'adempiere interventi che possano arrecare pregiudizio alla salute.
6. L'uso dell'uniforme, ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, deve essere tassativamente limitato alle sole ore di servizio, con eventuale aggiunta del tempo necessario per gli spostamenti dall'abitazione al posto di lavoro e viceversa.



7. L'attività può essere svolta in abito civile, ove ricorrano particolari motivi di impiego tecnico operativo e previa disposizione del Comandante.
8. Per i servizi di rappresentanza e di scorta al gonfalone dovrà essere indossata l'alta uniforme completa di sciabola (per gli ufficiali) con le modalità di cui all'allegato "A" della Legge Regionale n. 41/2009.
9. Nessun elemento di vestiario viene fornito nei dodici mesi precedenti il collocamento a riposo, salva la sostituzione di quanto fuori uso e necessario al servizio.
10. L'appartenente al Servizio deve indossare i capi di uniforme che gli sono forniti, seguendo le disposizioni fornite dal Comando, portandola con cura e decoro.
11. Deve avere, inoltre cura della persona e della propria igiene personale, evitando di incidere negativamente sul prestigio dell'Amministrazione Comunale.
12. La sostituzione stagionale dell'uniforme segue la disciplina prevista dalle altre forze di polizia, salvo diversa disposizione del Comandante.
13. Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valor civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano, nonché i distintivi di brevetti militari e civili, purché autorizzati dal Comandante, previa esibizione del titolo e del brevetto da parte dei singoli interessati.
14. E' vietato variare la foggia dell'uniforme o portare qualunque accessorio personale che possa determinare un pericolo per la propria e altrui incolumità.
15. E' fatto divieto anche di portare ogni altro distintivo o apportare qualunque modifica all'uniforme o al grado, se non preventivamente autorizzati dal Comando. E' altresì vietato di indossare sopra l'uniforme indumenti, fregi, distintivi, gradi o elementi non previsti dalla normativa regionale e dai regolamenti.

#### **Articolo 39** *Placca di servizio*

1. Al personale del Servizio di Polizia Locale è assegnata una placca di riconoscimento, recante il numero di matricola, da portare all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.
2. Le caratteristiche della placca sono quelle stabilite dalla legge regionale vigente.
3. Il personale deve conservarla con cura e denunciare immediatamente l'eventuale smarrimento al Comando, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.
4. La placca pettorale deve essere restituita al Comando all'atto della cessazione del servizio per qualsiasi causa, ed è ritirata a cura del Comando in caso di sospensione dal servizio.

#### **Articolo 40** *Tessera di riconoscimento*

1. Al personale del Servizio di Polizia Locale è rilasciata una tessera di riconoscimento, conforme al modello predisposto dalla legge regionale vigente.
2. La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme, sia in abito civile.
3. Il documento ha validità quinquennale, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione del servizio per qualsiasi causa.
4. La tessera è ritirata a cura del Comando in caso di sospensione dal servizio.
5. Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento.

## **SEZIONE V RICONOSCIMENTI**

### **Articolo 41** *Encomi ed elogi*

1. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale che si siano distinti per atti eccezionali di merito e di coraggio, possono essere premiati, in relazione all'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti come segue:

- a) elogio scritto del Comandante;
- b) encomio del Sindaco del Comune di appartenenza o di altro Comune in cui l'operatore ha prestato l'opera meritevole. E' conferito come riconoscimento di applicazione e impegno professionale oltre il doveroso espletamento dei compiti istituzionali, al personale che abbia dimostrato attaccamento al servizio, spirito d'iniziativa, capacità professionale e abbia conseguito apprezzabili risultati nei compiti d'istituto,
- c) encomio solenne deliberato dalla Giunta/Consiglio del Comune in cui l'operatore abbia prestato l'opera meritevole. E' conferita al personale che abbia dimostrato di possedere, in relazione alla qualifica ricoperta, spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.
- d) Proposta di ricompensa al valore, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

2. La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da "c" ad "e" del precedente comma è formulata dal Comandante al Sindaco, e deve contenere una relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro novanta giorni dalla conclusione dell'attività o del fatto cui è riferita.

3. La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato, inserito nel fascicolo personale, e ufficializzati in occasione della giornata della polizia locale.

## **SEZIONE VI ACCESSO AL SERVIZIO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

### **Articolo 42** *Modalità di accesso*

Per l'accesso al Servizio di Polizia Locale trovano applicazione le disposizioni previste dalle leggi, dai regolamenti comunali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

### **Articolo 43** *Modalità particolari di accesso al Servizio*

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 11 della Legge Regionale n. 41/2009, per essere ammessi al concorso per l'accesso alle varie categorie della Polizia Locale, oltre a quanto disposto dalla legge e dai regolamenti per gli altri dipendenti, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
2. Idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di Polizia Locale. In particolare gli aspiranti dovranno possedere:
  - a. visus naturale 18/10 complessivi, con non meno di 8/10 nell'occhio che vede meno;
  - b. correzione: il visus di cui sopra è raggiungibile con qualsiasi correzione purché tollerata e con una differenza tra le due lenti non superiore a tre diottrie; lenti a

- contatto: sono ammesse purché il visus di 8/10 complessivi sia raggiungibile anche con normali occhiali;
- c. astigmatismo regolare, semplice o composto, miopico ed ipermetrope: 2 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ipermetrope in ciascun occhio;
  - d. normalità del senso cromatico e luminoso;
  - e. normalità della funzione uditiva sulla base di un esame audiometrico tonale - liminare;
  - f. titolo di studio previsto per le singole qualifiche dal contratto di lavoro;
  - g. trovarsi nelle condizioni soggettive previste dalla Legge sull'Ordinamento della Polizia Locale 7 marzo 1986 n° 65 e dalla Legge Regionale 29/12/2009, n. 41 e successive modificazioni;
  - h. essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli o di tutti i mezzi in dotazione al Servizio.
3. Non saranno ammessi al concorso coloro che siano stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che abbiano riportato condanne a pene detentive per delitto non colposo o siano stati soggetti a misure di prevenzione, oppure abbiano rilasciato la dichiarazione di cui alla legge 15 dicembre 1972, n. 772.
  4. L'ente può ampliare o sintetizzare i requisiti sopra elencati tenendo conto, soprattutto, dell'evoluzione giurisprudenziale in materia.

#### **Art. 44**

##### *Materie e prove d'esame*

1. Per i concorsi nella Polizia Locale sono previste le seguenti materie d'esame:
  - Nozioni di Diritto e Procedura Civile con particolare riferimento agli atti di notifica;
  - Elementi di Diritto Penale e di Procedura Penale;
  - Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i.;
  - Nozioni di Diritto Amministrativo con particolare riguardo alla legislazione relativa alle Autonomie Locali: D. Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i.; Legge n. 241/1990 e s.m.i.; D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
  - Normativa in materia di Polizia Locale, con particolare riferimento alla Legge 7.3.1986 n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale" e s.m.i. e alla Legge Regionale di Basilicata 29/12/2009, n. 41 "Polizia Locale e politiche di sicurezza urbana";
  - Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione;
  - Leggi di Pubblica sicurezza;
  - Legislazione in materia di commercio, edilizia ed igiene;
  - Legislazione in materia di ambiente;
  - Legislazione in materia di armi, stupefacenti e immigrazione;
  - Conoscenza della lingua straniera a scelta tra Inglese o eventualmente altra lingua da scegliersi tra Francese o Spagnolo;
  - Conoscenza di strumenti informatici e applicativi più in uso, secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lvo 165/2001 e s.m.e.i..
2. L'Amministrazione potrà prevedere materie altre d'esame con riguardo alle specificità territoriali o proprie dell'Amministrazione.

#### **Articolo 45**

##### *Formazione professionale*

1. Il personale della Polizia Locale è tenuto, su indicazione del Comandante, a frequentare periodicamente corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati dalla Regione e dalla Pubblica Amministrazione.
2. Tutti gli Agenti allievi sono addestrati al primo soccorso con corsi specifici presso strutture idonee.
3. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale, su richiesta del Comandante, possono essere avviati a frequentare corsi di lingue, appositamente organizzati presso Istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione in una lingua straniera.
4. L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Servizio mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.
5. L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio.
6. Nella programmazione annuale di aggiornamento e formazione viene presa in considerazione l'organizzazione di corsi per la difesa personale, per la cura della condizione fisica e tecnico-professionale necessari per lo svolgimento dei compiti d'istituto.
7. La formazione degli addetti alla Polizia Locale, obbligatoria, viene effettuata in conformità della normativa che disciplina la materia concernente la formazione prevista nell'art. 6 della Legge n° 65/86 e dalla Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2009.
8. La professionalità è assicurata tramite:
  - a) una preparazione giuridica di base con riferimento prioritario alle materie di competenza specifica per lo svolgimento delle attività di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza;
  - b) la partecipazione ad un corso di prima formazione durante il periodo di prova e, successivamente, a corsi di aggiornamento periodici.
9. L'aggiornamento professionale viene assicurato anche all'interno del Servizio di Polizia Locale mediante riunioni di addestramento e l'adeguata valorizzazione delle conoscenze specialistiche e tecniche del personale.

#### **Art. 46**

##### *Mansioni, Incarichi e Incompatibilità*

1. Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale sono impiegati in mansioni proprie della categoria di appartenenza, a termini delle vigenti norme di legge nonché delle norme contrattuali e di quelle del presente regolamento, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro e dei compiti d'istituto.
2. Gli appartenenti al Servizio hanno in ogni caso l'obbligo della vicendevole supplenza nell'ambito delle rispettive qualifiche professionali.

#### **Art. 47**

##### *Assistenza Legale e Copertura Assicurativa*

1. L'Amministrazione Comunale, su proposta del Comandante, adotta le iniziative necessarie per la copertura assicurativa della responsabilità civile di tutti gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale, ivi compreso il patrocinio legale, salvo le ipotesi di dolo e colpa grave, secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.
2. L'Amministrazione stipula, nel rispetto della normativa, apposita polizza assicurativa in favore dei dipendenti, qualora autorizzati, a servirsi, in occasioni di trasferte o per adempimenti di servizio fuori dall'ufficio, del proprio mezzo di trasporto, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione di prestazioni di servizio.

3. Per la copertura di detti costi si potrà attingere al 50 % dei fondi di cui all'art. 208 del vigente codice della strada (D. lvo n. 285 del 30/04/1992);
4. La polizza di assicurazione relativa ai mezzi di trasporto di proprietà dell'Amministrazione è in ogni caso integrata con la copertura dei rischi di lesioni o decesso del dipendente addetto alla guida e delle persone trasportate per motivi di istituto.

## **SEZIONE VII NORME FINALI E DI RINVIO**

### **Art. 48** *Relazioni Sindacali*

L'organizzazione del Servizio di Polizia Locale e l'espletamento dei servizi d'istituto, sono improntati al rispetto dei modelli relazionali previsti dalle vigenti norme contrattuali, al fine di garantire un corretto sistema di relazioni sindacali che consenta una efficace attività di partecipazione delle rappresentanze sindacali unitarie e delle organizzazioni sindacali, nonché lo sviluppo sia della qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, sia della professionalità e del miglioramento delle condizioni di lavoro degli appartenenti al Servizio.<sup>5</sup>

### **Articolo 49** *Pari opportunità*

1. Le regole di funzionamento del Servizio si uniformano al principio delle pari opportunità, intese come diritto di "qualità di vita e parità sostanziale" nel lavoro per donne e uomini senza discriminazione alcuna nell'assegnazione di qualsiasi servizio a personale di un sesso rispetto ad un altro.
2. E' cura del Comandante rendere operativo tale principio, eliminando ogni forma di discriminazione, con lo scopo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità.

### **Art. 50** *Servizi effettuati per conto di privati*

1. Il Comando può disporre che siano svolti da parte del proprio personale servizi a favore di iniziative di privati richiedenti, che, in aderenza a quanto disposto dall'art. 22 comma 3 bis del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 così come modificato dalla Legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, dovranno corrispondere i relativi costi sulla base delle tariffe contrattuali vigenti, nel rispetto delle modalità di cui all'allegato "E". Si sottolinea che le spese del personale di Polizia Locale, relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi di cui all'articolo 168 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente, sono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e le ore di

---

<sup>5</sup> In materia di Polizia Locale è la legge che fissa i compiti e gli obiettivi che si sostanziano nell'espletamento di una pubblica funzione (con esplicita elencazione ...) e non di un pubblico servizio: per loro intrinseca natura le funzioni si "esercitano" a differenza dei pubblici servizi che si "gestiscono".

servizio aggiuntivo effettuate dal personale di Polizia Locale in occasione dei medesimi eventi non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari.

2. Il totale delle somme introitate per detti servizi sarà riversato sulla quota del fondo incentivante la produttività relativo all'annualità di riferimento e il relativo riparto sarà distribuito, in proporzione alla misura dei servizi effettivamente prestati, tra il personale che avrà effettivamente erogato i servizi richiesti. Gli oneri relativi all'uso dei veicoli saranno incamerati dall'ente.
3. I servizi sono autorizzati, purché non vengano pregiudicate la funzionalità e l'efficienza del lavoro reso alle dipendenze del Comune, compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto, nel rispetto della normativa vigente in termine di sicurezza.
4. Tali servizi potranno riguardare soltanto compiti uguali a quelli derivanti dalle funzioni di istituto del Servizio.
5. I privati interessati devono fare richiesta scritta, e hanno l'obbligo di osservare le disposizioni che saranno appositamente fornite dal Comando di Polizia Locale secondo le modalità riportate nell'allegato "E".

#### **Articolo 51**

##### *Disposizioni transitorie e finali*

1. In fase di prima applicazione il Servizio di Polizia Locale adegua i gradi già conferiti al proprio personale secondo la tabella di comparazione di cui all'allegato "C" al presente Regolamento e alla Tabella "E" allegata alla Legge Regionale 29/12/2009, n. 41. Per tale adeguamento provvede il Comandante con propri atti.
2. I gradi attribuiti al personale del Servizio, con qualsiasi modalità, prima dell'approvazione del presente Regolamento e non in contrasto con la Legge regionale n. 41/2009, sono confermati di diritto. Tale conferma dovrà essere, comunque, formalizzata con idoneo atto amministrativo di ricognizione e presa d'atto.

#### **Articolo 52**

##### *Approvazione*

1. Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, è pubblicato all'albo on-line dell'Ente.

#### **Articolo 53**

##### *Comunicazione del Regolamento*

1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 7 marzo 1986, n. 65, il presente regolamento, divenuto efficace, è trasmesso al Ministero dell'Interno per tramite dell'Ufficio Territoriale del Governo di Potenza.

#### **Articolo 54**

##### *Entrata in vigore del regolamento*

1. Il presente regolamento diventa esecutivo, ai sensi di legge, con la pubblicazione all'albo on-line del Comune.
2. Le disposizioni del presente regolamento sostituiscono ogni norma di regolamento comunale in contrasto con esse.

#### **Articolo 55**

### *Abrogazioni*

1. Il presente regolamento abroga e sostituisce il precedente regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 07/11/1988.







REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

### ALLEGATO A

### CONTINGENTE DEL SERVIZIO

N°	PROFILO PROF.	CAT.	Grado
1	COMANDANTE	D1	Grado Tenente
1	VICE COMANDANTE	C4	Ispettore Superiore
1	ASSISTENTI/ISPETTORI	C4	Ass. Ist./Ispettore



Largo Vittorio Veneto n. 28 – 85057 TRAMUTOLA (PZ) –  
Tel. 0975/353002 – 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E – Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

### ALLEGATO B

## CODICE ETICO EUROPEO PER LA POLIZIA

*Raccomandazione n. 2001/10 Rec del Comitato dei ministri degli Stati membri sul Codice europeo di etica della Polizia  
765 a riunione del Comitato dei ministri, 19 settembre 2001*

### **Definizione del campo di applicazione**

Questo codice si applica alle forze o ai servizi di Polizia pubblici tradizionali o altri organi autorizzati e/o controllati dai poteri pubblici il primo obiettivo dei quali consiste nell'assicurare il mantenimento dell'ordine nella società civile e che sono autorizzati dallo Stato all'impiego della forza e/o alcuni poteri speciali per raggiungere questo obiettivo.

### **Cap I. Obiettivi della Polizia.**

Art.1. I principali scopi della Polizia consistono, in una società democratica retta dal principio della preminenza del diritto:

- nell'assicurare il mantenimento della tranquillità pubblica, il rispetto della legge e l'ordine nella società
- nel proteggere e nel rispettare le libertà e i diritti fondamentali dell'individuo quali sono consacrati specificamente dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo
- nel prevenire e nel combattere la criminalità
- nell'indagare sulla criminalità
- nel fornire assistenza e servizi alla popolazione.

### **Cap. II. Basi giuridiche della Polizia.**

Art. 2. La Polizia è un organo pubblico che deve essere disciplinato dalla legge.

Art. 3. Le operazioni di Polizia devono sempre essere condotte conformemente al diritto interno e alle norme internazionali accettate dagli Stati.

Art. 4. La legislazione che regola la Polizia deve essere conoscibile dai cittadini e sufficientemente chiara e precisa. All'occorrenza deve essere completata da regolamenti ugualmente chiari e conoscibili dai cittadini.

Art. 5. Il personale di Polizia è sottoposto alla stessa legislazione dei cittadini comuni. Le eccezioni a questo principio non possono giustificarsi altro che per assicurare il buono svolgimento dell'attività della Polizia in una società democratica.

### **Cap. III. La Polizia e il sistema di giustizia penale.**

Art. 6. Una netta distinzione deve essere stabilita tra il ruolo della Polizia e quello del sistema giudiziario, delle procure e del sistema penitenziario. La Polizia non deve avere alcun potere di controllo su questi organi.

---

Largo Vittorio Veneto n. 28 – 85057 TRAMUTOLA (PZ) –

Tel. 0975/353002 – 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E – Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Art. 7. La Polizia deve rispettare rigorosamente l'indipendenza e l'imparzialità dei giudici. La Polizia, in particolare, non deve né sollevare obiezioni ai legittimi giudizi o decisioni giudiziarie né ostacolare la loro esecuzione.

Art. 8. La Polizia non deve, in linea di principio, esercitare funzioni giudiziarie. Ogni delega dei poteri giudiziari della Polizia deve essere limitata e prevista per legge. Deve essere sempre consentito contestare davanti a un organo giudiziario qualunque atto, decisione od omissione della Polizia relativo a diritti individuali.

Art. 9. È necessario assicurare una cooperazione funzionale e appropriata tra la Polizia e il Pubblico Ministero. Nei Paesi in cui la Polizia è collocata sotto l'autorità del Pubblico Ministero o dei magistrati istruttori essa deve ricevere delle istruzioni chiare quanto alle priorità che determinano la politica in materia di indagini criminali e allo svolgimento di queste ultime. La Polizia deve tenere i magistrati istruttori o il Pubblico Ministero informati circa le modalità con le quali le loro istruzioni sono attuate. In particolare, deve rendere conto regolarmente dell'evoluzione degli affari penali.

Art. 10. La Polizia deve rispettare il ruolo degli avvocati della difesa nel processo di giustizia penale e, se occorre, contribuire ad assicurare un diritto effettivo all'accesso all'assistenza giuridica, in particolare nei casi di persone private della libertà.

Art. 11. La Polizia non deve sostituirsi al personale penitenziario salvo in casi di urgenza.

### Cap. IV. Organizzazione delle strutture della Polizia.

#### a) In generale.

Art. 12. La Polizia deve essere organizzata in modo che i suoi componenti possano godere del rispetto della popolazione in quanto personale professionale incaricato di far applicare la legge e in quanto prestatori di un servizio.

Art. 13. I servizi di Polizia devono esercitare la loro funzione di polizia nella società civile sotto la responsabilità delle autorità civili.

Art. 14. La Polizia e il personale in uniforme devono normalmente essere facilmente riconoscibili.

Art. 15. Il servizio di polizia deve godere di un'indipendenza operativa sufficiente nei confronti degli altri organi dello Stato nel compimento dei compiti che sono affidati alla Polizia e dei quali questa deve essere pienamente responsabile.

Art. 16. Il personale di polizia deve essere, a tutti i livelli della gerarchia, personalmente responsabile dei propri atti, delle proprie omissioni e degli ordini dati ai subordinati.

Art. 17. L'organizzazione della Polizia deve comportare una catena di comando chiaramente definita. Deve essere possibile, in ogni caso, determinare il superiore responsabile in ultima analisi degli atti e delle omissioni di un componente del personale di polizia.

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Art. 18. La Polizia deve essere organizzata in modo da promuovere buoni rapporti con la popolazione e all'occorrenza una cooperazione effettiva con gli altri organismi, le comunità locali, le organizzazioni non governative ed altre rappresentanze della popolazione compresi i gruppi etnici minoritari.

Art. 19. I servizi di Polizia devono essere pronti a fornire ai cittadini informazioni obiettive sulle loro attività senza peraltro svelare informazioni riservate, confidenziali. Devono essere elaborate linee direttrici professionali per regolamentare i rapporti con i media.

Art. 20. L'organizzazione dei servizi di Polizia deve comportare misure efficaci per garantire l'integrità del personale di Polizia e l'adeguatezza dei loro comportamenti rispetto all'esecuzione della loro missione, in particolare, il rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali della persona consacrati specificamente dalla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo.

Art. 21. Misure efficaci per lottare contro la corruzione devono essere poste in opera a tutti i livelli dei servizi della Polizia.

### **b) Qualificazioni, reclutamento e fidelizzazione del personale di Polizia.**

Art. 22. Il personale di Polizia, quale che sia il suo livello di ingresso nella professione, deve essere reclutato sulla base della sua competenza e delle esperienze personali che devono essere adatte agli obiettivi della Polizia.

Art. 23. Il personale di Polizia deve essere in grado di dar prova di discernimento, di apertura mentale, di maturità, di senso della giustizia, di capacità di comunicazione e all'occorrenza di attitudine a dirigere e organizzare. Deve inoltre avere una buona comprensione dei problemi sociali, culturali e comunitari.

Art. 24. Le persone che sono state riconosciute colpevoli di infrazioni gravi non devono esercitare funzioni nella Polizia.

Art. 25. Le procedure di reclutamento devono basarsi su criteri obiettivi e non discriminatori e il reclutamento deve intervenire dopo un indispensabile esame delle candidature. Conviene inoltre applicare una politica mirante a reclutare uomini e donne rappresentanti le diverse componenti della società, compresi gruppi etnici minoritari, essendo obiettivo ultimo che il personale di Polizia rifletta la società al servizio della quale si colloca.

### **c) Formazione del personale di Polizia.**

Art. 26. La formazione del personale di Polizia deve basarsi sui principi fondamentali, che sono la democrazia, lo Stato di diritto, la protezione dei diritti dell'uomo, e deve essere concepita in funzione degli obiettivi della Polizia.

Art. 27. La formazione generale delle persone del personale di Polizia deve essere altresì aperta per quanto possibile verso la società.



Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -  
Tel. 0975/353002 - 0975 1907394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)



REGIONE BASILICATA

## **POLIZIA LOCALE**

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Art. 28. La formazione generale iniziale dovrebbe preferibilmente essere seguita da periodi regolari di formazione continua e di formazione specializzata e all'occorrenza di formazione ai compiti dei quadri (compiti direttivi e gestionali).

Art. 29. Una formazione pratica relativa all'impiego della forza e ai suoi limiti in relazione ai principi stabiliti in materia di diritti dell'uomo e specificamente dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della corrispondente giurisprudenza deve essere integrata nella formazione della Polizia a tutti i livelli.

Art. 30. La formazione del personale di Polizia deve pienamente comprendere la necessità di combattere il razzismo e la xenofobia.

### **d) I diritti del personale di Polizia.**

Art. 31. Il personale di Polizia deve per regola generale beneficiare degli stessi diritti civili e politici degli altri cittadini. Restrizioni a questi diritti non sono possibili altro che se necessari all'esercizio delle funzioni di Polizia in una società democratica conformemente alla legge e alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Art. 32. Il personale di Polizia deve godere, in quanto funzionari, di una gamma di diritti sociali ed economici estesa per quanto possibile: in particolare deve godere del diritto di associazione sindacale e del diritto di partecipare alle istanze rappresentative, del diritto di percepire una remunerazione adeguata, del diritto ad una copertura sociale e di misure specifiche di protezione della salute e della sicurezza, tenuto conto del carattere particolare dell'attività della Polizia.

Art. 33. Qualunque misura disciplinare presa nei confronti di un membro della Polizia deve essere sottoposta al controllo di un organo indipendente o di un tribunale.

Art. 34. L'autorità pubblica deve sostenere il personale di Polizia che venga criticato senza fondamento nell'esercizio delle sue funzioni.

### **Cap. V. Principi direttivi concernenti l'intervento della Polizia.**

#### **a) Principi direttivi concernenti l'intervento della Polizia: Principi generali.**

Art. 35. La Polizia e tutti gli interventi della Polizia devono rispettare il diritto di ciascuna persona alla vita.

Art. 36. La Polizia non può infliggere, incoraggiare o tollerare qualunque trattamento inumano o degradante in nessuna circostanza.

Art. 37. La Polizia non può ricorrere alla forza se non in caso di assoluta necessità e unicamente per consegnare un obiettivo legittimo.

Art. 38. La Polizia deve sistematicamente verificare la legalità delle operazioni che si propone di compiere.



Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -  
Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)



REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Art. 39. Il personale di Polizia deve eseguire gli ordini regolarmente dati dai superiori, ma ha il dovere di astenersi dall'esecuzione di quelli manifestamente illegali e di fare rapporto, relativamente a tali casi, senza timore di nessuna sanzione.

Art. 40. La Polizia deve adempiere alle sue funzioni in maniera equa, ispirandosi in particolare ai principi di imparzialità e di non discriminazione.

Art. 41. La Polizia non deve attentare ai diritti di nessuno e deve rispettare la privacy, salvo il caso di assoluta necessità ed unicamente per realizzare un legittimo obiettivo.

Art. 42. La raccolta, l'archiviazione, l'utilizzazione dei dati personali da parte della Polizia devono essere conformi ai principi internazionali che regolano la protezione dei dati e in particolare essere limitati a ciò che è necessario alla realizzazione di obiettivi leciti, legittimi e specifici.

Art. 43. Nello svolgimento della sua missione la Polizia deve sempre tenere presenti i diritti fondamentali di ciascuno quali la libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione, di riunione pacifica, di circolazione e il diritto al rispetto dei propri beni.

Art. 44. Il personale di Polizia deve agire con integrità e rispetto verso la popolazione, tenendo conto in modo del tutto speciale della situazione degli individui che fanno parte di gruppi particolarmente vulnerabili.

Art. 45. Il personale di Polizia in occasione dei suoi interventi deve normalmente essere in grado di dar conto della propria qualità di membro della Polizia e della propria identità professionale.

Art. 46. Il personale di Polizia deve opporsi a qualunque forma di corruzione nella Polizia. Deve informare i propri superiori e gli altri organi competenti di qualunque caso di corruzione nella Polizia.

### **b) Principi direttivi concernenti l'azione/l'intervento della Polizia.**

#### **Situazioni specifiche.**

##### **1. Inchieste di Polizia**

Art. 47. Le inchieste di Polizia devono essere fondate quanto meno sul ragionevole sospetto che sia stata commessa o che stia per essere commessa una qualche infrazione.

Art. 48. La Polizia deve rispettare i principi secondo i quali chiunque è accusato di un delitto deve essere presunto innocente fino a che sia stato giudicato colpevole da un tribunale e deve beneficiare di alcuni diritti, in particolare quello di essere informato, nel più breve tempo possibile, dell'accusa formulata a suo carico e di preparare la sua difesa, sia di persona, sia per mezzo di un avvocato di sua scelta.

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diritto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Art. 49. Le indagini di Polizia devono essere obiettive ed eque. Devono tener conto dei bisogni specifici di persone, quali i fanciulli, gli adolescenti, le donne, i membri di minoranze, comprese quelle etniche, o le persone vulnerabili, ed adattarsi in relazione a queste specificità.

Art. 50. Converrà stabilire, tenendo conto dei principi enunciati dal precedente articolo 48, alcune linee direttive relative alla condotta durante gli interrogatori di Polizia. In particolare, è necessario assicurarsi che questi interrogatori si svolgano in modo equo e che pertanto gli interessati siano informati delle ragioni dell'interrogatorio e di altri fatti pertinenti. Il tenore del contenuto degli interrogatori di Polizia deve essere sistematicamente documentato.

Art. 51. La Polizia deve essere consapevole dei bisogni specifici dei testimoni e osservare talune regole per quanto riguarda la protezione e l'assistenza che possono essere assicurate ai testimoni durante l'indagine, in particolare allorché vi è il rischio di intimidazione.

Art. 52. La Polizia deve assicurare alle vittime della criminalità senza alcuna discriminazione il sostegno, l'assistenza e l'informazione delle quali esse hanno bisogno.

Art. 53. La Polizia deve fornire servizi di interpretariato necessari durante il corso della indagine di Polizia.

### **2. Arresto - Privazione della libertà per iniziativa della Polizia.**

Art. 54. La privazione della libertà deve essere limitata per quanto possibile ed essere applicata tenendo conto della dignità, della vulnerabilità e dei bisogni personali di ogni persona detenuta. La collocazione in arresto provvisorio ("garde à vue") deve essere sistematicamente documentata in un registro.

Art. 55. La Polizia deve, per quanto è possibile in accordo con la legge nazionale, informare rapidamente ciascuna persona privata della libertà delle ragioni di questa privazione di libertà e di ogni accusa mossa a carico della medesima. E deve altresì informare, senza ritardo, ogni persona privata della libertà della procedura che è applicabile nel suo caso.

Art. 56. La Polizia deve garantire la sicurezza delle persone in arresto provvisorio ("garde à vue"), vegliare sul loro stato di salute e assicurare loro condizioni di igiene soddisfacenti ed un'alimentazione adeguata. Le celle di Polizia previste a questo fine devono essere di una misura ragionevole, disporre di un'illuminazione, di una ventilazione adatta ed essere equipaggiate in modo da permettere il riposo.

Art. 57. Le persone private della libertà dalla Polizia devono avere il diritto di notificare la loro detenzione ad una terza persona, di accedere ad un avvocato e di essere esaminate da un medico conformemente alla loro scelta per quanto possibile.

---

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)







REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Art. 58. La Polizia deve per quanto possibile separare le persone private della loro libertà presunte colpevoli di un'infrazione penale da quelle private della libertà per altre ragioni. Deve normalmente separare gli uomini dalle donne e le persone maggiorenni dalle persone minorenni private della libertà.

### Cap. VI. Responsabilità e controllo della Polizia.

Art. 59. La Polizia deve essere responsabile davanti allo Stato, i cittadini e i loro rappresentanti. Deve essere oggetto di un controllo esterno efficace.

Art. 60. Il controllo della Polizia da parte dello Stato deve essere ripartito tra i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario.

Art. 61. I poteri pubblici devono mettere in atto procedure effettive ed imparziali di ricorso nei confronti della Polizia.

Art. 62. È opportuno incoraggiare la messa in opera di meccanismi che favoriscono la responsabilità e che si fondano sulla comunicazione e la comprensione tra la popolazione e la Polizia.

Art. 63. Codici di deontologia della Polizia fondati sui principi enunciati nella presente raccomandazione devono essere elaborati negli Stati membri e supervisionati da organi appropriati.

### Cap VII. Ricerca e cooperazione internazionale.

Art. 64. Gli Stati membri devono favorire e incoraggiare i lavori di ricerca sulla Polizia, sia che vengano effettuati dalla Polizia stessa o da istituzioni esterne.

Art. 65. È opportuno promuovere la cooperazione internazionale sulle questioni di etica della Polizia e sugli aspetti della sua azione relativi ai diritti dell'uomo.

Art. 66. I modi per promuovere i principi enunciati nella presente raccomandazione e la loro attuazione devono formare oggetto di un esame attento da parte del Consiglio d'Europa.



Largo Vittorio Veneto n. 28 – 85057 TRAMUTOLA (PZ) –

Tel. 0975/353002 – 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E – Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

### ALLEGATO C

### TABELLA DI COMPARAZIONE DEI GRADI DA ADEGUARE ALLA TABELLA "E" ALLEGATA ALLA L.R. N. 41/2009 IN FASE DI PRIMA APPLICAZIONE

N.O.	Gradi militari in uso	Comparazione gradi L.R. 41/2009
1	Agente (nessun grado)	Agente (nessun grado)
2	Agente scelto Appuntato	Assistente Istruttore
3	Brigadiere Maresciallo	Ispettore
4	Maresciallo ordinario	Ispettore capo
5	Maresciallo capo Maresciallo Aiutante Luogotenente	Ispettore superiore
Per i gradi degli ufficiali non c'è comparazione		

Largo Vittorio Veneto n. 28 – 85057 TRAMUTOLA (PZ) –  
Tel. 0975/353002 – 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E – Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)







REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

### ALLEGATO D

#### SCHEMA DI CONVENZIONE FRA COMUNI PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

L'anno...il giorno ...del mese di...presso...

#### TRA

- 1 - Il Comune di ....., in persona del ....., domiciliato per la sua carica in ....., il quale interviene nel presente atto in forza della delibera n. .... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;
- 2 - Il Comune di ....., in persona del ....., domiciliato per la sua carica in ....., il quale interviene nel presente atto in forza della delibera n. .... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;
- 3 - Il Comune di ..... in persona del ....., domiciliato per la sua carica in ....., il quale interviene nel presente atto in forza della delibera n. .... del ....., esecutiva;
- 4 - .....

**RICHIAMATA** la normativa<sup>1</sup> introdotta dal D.L. 78/2010, come modificata dal D.L. 98/2011, dal D.L. 138/2011, dal D.L. 216/2011 e, da ultimo, richiamato il D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012, in base alla quale:

I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti devono obbligatoriamente esercitare in forma associata le funzioni fondamentali così come individuate dall'art. 19 del medesimo D.L. 95/2012: di queste almeno tre entro il 1° gennaio 2013 e le restanti entro il 1° gennaio 2014. La soglia minima è fissata in 5.000 abitanti. **RICHIAMATA**, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale n. 1218 del 25/09/2012 che ha fissato il limite minimo demografico per la gestione associata delle funzioni fondamentali in 5000 abitanti;

**VISTO** l'art. 30 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati da parte degli enti locali stipulazione tra di loro di apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici;

**VISTO** l'art. 6 della Legge Regionale 29/12/2009, n. 41 "Polizia Locale e politiche di sicurezza urbana";  
**Vista** la Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale, 7 marzo 1986, n. 65;

si conviene e si stipula quanto segue:

#### CAPO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1

<sup>1</sup> I riferimenti normativi saranno aggiornati a cura del sottoscrittore.

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

### Oggetto della convenzione

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

La convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L. e a quanto richiamato nella L. 135/2012, nonché ai sensi dell'art. 6 della Convenzione Quadro, ha per oggetto la gestione in forma associata di tutte le funzioni e i servizi in materia di Polizia Locale, ed in particolare:

- a) polizia amministrativa finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti – sarebbe preferibile uniformare questi ultimi per una univoca applicazione ai fini dell'azione amministrativa;
- b) controllo in materia urbanistico – edilizia e tutela dell'ambiente;
- c) vigilanza sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico dell'ente locale;
- d) servizi d'ordine, di rappresentanza, di vigilanza e di scorta necessari all'espletamento di attività istituzionali del Comune;
- e) attività di informazione, accertamento e rilevazione connessi alle funzioni istituzionali comunali;
- f) supporto alle attività di controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai relativi regolamenti;
- g) polizia stradale ai sensi della normativa vigente;
- h) .....

I comuni aderenti alla presente convenzione attraverso la gestione associata del servizio di Polizia Locale, si impegnano altresì a sviluppare azioni coordinate volte a garantire più alti livelli di sicurezza urbana e a prevenire fenomeni di illegalità mediante..... *esempio: pattugliamento nelle zone a rischio, anche mediante coordinamento con altre Forze di Polizia dello Stato – impiego di volontari per la sicurezza nei limiti previsti dalla legge regionale n. 41/2009;*

Per lo svolgimento in forma associata di tutte le funzioni di Polizia Locale elencate nei commi precedenti, i comuni aderenti costituiscono il Corpo intercomunale di Polizia Locale denominato.....Il comune di.... svolge il ruolo di Comune capofila della gestione associata

### Art. 2

#### Finalità

La gestione associata ha lo scopo di realizzare lo svolgimento coordinato delle attività previste per l'espletamento delle funzioni sopra richiamate, attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie di intervento.

La gestione associata del servizio di Polizia Locale costituisce lo strumento mediante il quale i Comuni convenzionati assicurano una modalità unitaria di conduzione e la razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in vista del miglioramento del servizio e della distribuzione ottimale dei servizi sul territorio.

I Comuni aderenti, attraverso la presente gestione, si impegnano, altresì, in via generale a sviluppare azioni coordinate, anche se non direttamente rientranti nella funzione in oggetto, volte a garantire più elevati livelli nella resa dei servizi ai cittadini.

### Art. 3

#### Principi

L'organizzazione in forma associata del Servizio di Polizia Locale deve essere improntata ai seguenti principi:

Largo Vittorio Veneto n. 28 – 85057 TRAMUTOLA (PZ) –

Tel. 0975/353002 – 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

- a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- b) preciso rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento e, ove possibile, anticipazione degli stessi;
- c) rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
- d) costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
- e) l'uniformità delle procedure amministrative e della modulistica nelle materie di competenza del servizio di Polizia Locale oggetto della presente convenzione;
- f) l'omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate di polizia locale;
- g) attivazione di un servizio di comunicazione con gli utenti;

### Art. 4

#### Ambito territoriale

L'ambito territoriale è individuato nel territorio dei Comuni aderenti alla presente convenzione; atti e accertamenti relativi ai servizi di Polizia Locali gestiti in forma associata sono formalizzati quali atti della Polizia Locale del Comune nel cui territorio il personale si trova ad operare. L'intestazione degli atti contiene altresì la denominazione della gestione associata, della sede del **Comando** intercomunale e della sede distaccata di riferimento.

### Art. 5

#### Sede del Comando intercomunale e delle sedi distaccate e/o sportelli

La sede del comando intercomunale di Polizia Locale viene individuata presso il Comune di... (oppure presso i locali che ospitano gli uffici della polizia locale del comune di...) il quale opererà conformemente alle modalità indicate nei successivi articoli.

In considerazione delle necessità logistiche, tecniche ed organizzative vengono attivate le seguenti sedi distaccate/sportelli presso i comuni di...

Es:

Distretto di \_\_\_\_\_

Ufficio di \_\_\_\_\_

Sportello di \_\_\_\_\_

Il Regolamento del Corpo, di cui al successivo articolo 6, individuerà le sedi distaccate e l'organizzazione delle stesse.

## CAPO II

### ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA

### Art. 6

#### Regolamento del Corpo intercomunale di polizia locale

Largo Vittorio Veneto n. 28 – 85057 TRAMUTOLA (PZ) –

Tel. 0975/353002 – 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E – Mail : [pofizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:pofizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

L'organizzazione ed il funzionamento del Corpo intercomunale di polizia locale sono disciplinati da apposito regolamento....

Il regolamento di cui al comma 1 sarà approvato entro....

Fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento sarà applicabile il regolamento... del Comune di..., in quanto compatibile con la presente convenzione (o, in alternativa, "la gestione associata del servizio di polizia locale diventerà operativa alla data di approvazione del regolamento")

### Art. 7

**Organizzazione del Comando intercomunale e nomina del Comandante del Corpo Intercomunale**  
Alla direzione del Corpo intercomunale (e delle sue articolazioni) è preposto un Comandante che opera sulla base dei principi contenuti nella presente convenzione e degli indirizzi forniti ai sensi dell'articolo 11.

Il Comandante per il funzionamento del Comando Intercomunale (e delle sue articolazioni) e lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, si avvale di tutto il personale del Corpo intercomunale di Polizia Locale, nonché delle risorse strumentali assegnate dai Comuni convenzionati secondo le modalità indicate negli articoli successivi.

La nomina del Comandante del Corpo Intercomunale è conferita con decreto del Sindaco del Comune capofila d'intesa con l'organismo di cui all'art. 11, al soggetto più elevato in grado fra il personale della gestione associata, compatibile con i requisiti di cui alla tabella "E" allegata alla L.R. n. 41/2009 e, comunque, inquadrato nella categoria D (tenendo conto della posizione economica più alta) o dirigenziale. A parità di grado e di inquadramento giuridico ed economico, si terrà conto dei seguenti criteri:

Anz

- anzianità di servizio: punti 1 per ogni 10 anni per un massimo di 3 punti;

Anz

- anzianità di comando: 0,50 punti per ogni anno di comando;

Tito

- titolo di studio: laurea triennale punti 2, laurea magistrale (o specialistica o V.O.) punti 2, Diploma di specializzazione o master di 2° livello- punti 5. Viene valutato solamente il titolo più alto. In caso di assenza di personale in possesso di uno dei titoli di cui sopra, si tiene conto del titolo immediatamente inferiore (diploma di scuola media superiore) e a parità di titolo dell'anzianità di conseguimento dello stesso.

Al Comandante competono la gestione delle attività inerenti le funzioni dell'art. 1 e lo svolgimento di tutti i compiti previsti dall'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (tale previsione implica che il Comandante sia inquadrato nel ruolo dirigenziale o di Cat. D apicale e titolare di posizione organizzativa con relativa indennità di posizione e di risultato in conformità al CCNL vigente.)

### Art. 8

#### Competenze del Comando intercomunale

Via Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail: [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)







REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Il Comando Intercomunale svolge, nel periodo di durata della presente convenzione, le attività di vigilanza connesse con le funzioni elencate nell'art. 1 della presente convenzione, adottando tutti gli atti e i provvedimenti necessari.

### Art. 9

#### **Competenze delle sedi distaccate e/o degli sportelli del Comando Intercomunale**

Le sedi distaccate e/o sportelli costituiscono articolazioni del Comando Intercomunale sul territorio dei Comuni aderenti alla presente convenzione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Corpo/Servizio.

Alle sedi distaccate istituite presso i Comuni sono attribuite anche funzioni di sportello che svolge un ruolo di relazione con l'utenza con obiettivi di semplificazione e immediatezza.

Le sedi distaccate e/o sportelli svolgono le seguenti attività.....

Ad ogni sede distaccata e/o sportello è preposto un referente responsabile (Comandante per i Distretti) secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Corpo/Servizio.

### Art. 10

#### **Competenze del Comandante. Attività di coordinamento tra gli enti associati.**

Il Comandante, responsabile del Corpo/Servizio Associato di Polizia Locale, nominato ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, risponde dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al Servizio;

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 107 e 109 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 e nei limiti delle funzioni di istituto, il Comandante svolge tutte le funzioni previste dall'articolo 107 commi 2° e 3° del medesimo Testo Unico. **(Per i comandanti dirigenti: Il Comandante svolge tutte le funzioni previste dall'articolo 107 del Testo Unico E.E.LL.)**

Inoltre il Comandante ha responsabilità esclusiva in ordine a:

- a) attività di relazione con gli organi direzionali del Servizio Associato ( Sindaci e Conferenza dei Sindaci ), con le Autorità Amministrative e Giudiziarie, con le altre Forze di Polizia, con i mass-media;
- b) la rappresentanza del Servizio Associato di Polizia Locale;
- c) la realizzazione dei programmi di massima deliberati dalla Conferenza dei Sindaci e l'esecuzione delle direttive dei Sindaci;
- d) tutti gli atti di gestione inerenti il Servizio Associato di Polizia Locale, ivi compresi gli atti di gestione del personale;
- e) Svolge attività di studio, di ricerca, di elaborazione di piani e di programmi che richiedono elevata specializzazione professionale e tecnico - operativa. In particolare a titolo esemplificativo e non tassativo:
- f) provvede al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta rispondendo degli stessi;
- g) individua gli addetti al coordinamento e controllo, attribuendo i relativi gradi ai sensi del precedente articolo 10, e provvede alla direzione e al coordinamento del personale sottordinato.
- h) cura la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi firmandone le relative proposte;
- i) esprime pareri e formula proposte su progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti riguardanti la circolazione stradale di competenza delle amministrazioni associate;
- j) segnala al Sindaco del Comune Capofila fatti e situazioni allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi;

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

- k) provvede a quanto altro previsto secondo i compiti istituzionali demandati dalla Legge n° 65/86, dalla L.R. n° 41/2009 e dal D.Lgs n. 112/98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l) partecipa, ove necessario, alla Conferenza dei Sindaci e cura i rapporti con la medesima;
- m) pone in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione degli obiettivi fissati dalla Conferenza dei Sindaci come meglio specificati dalle direttive del Sindaco del Comune Capofila
- n) sovrintende all'organizzazione dell'orario di servizio, attuando la massima flessibilità nell'articolazione dello stesso.

- o) Gli  
Enti convenzionati assicurano la massima collaborazione nei rapporti con il Comando intercomunale fornendo tempestivamente le informazioni da questo richieste per il regolare svolgimento dell'attività del servizio e fornendo al Comandante del Corpo intercomunale gli atti e i documenti detenuti dalle strutture degli enti associati, utili all'esercizio delle sue funzioni.

### Art. 11

#### Attività di direzione e vigilanza

I compiti di programmazione e indirizzo del servizio associato sono svolti dalla Conferenza dei Sindaci degli enti convenzionati in conformità degli strumenti di programmazione dei singoli Comuni. Per lo svolgimento di tali compiti la Conferenza si riunisce..... in particolare, entro la data del..... La Conferenza predispose una relazione programmatica contenente l'individuazione degli obiettivi comuni per lo svolgimento del servizio di polizia locale da sottoporre a... (esempio giunte comunali in sede di approvazione del Peg).

Il documento programmatico fondamentale per la gestione associata dei servizi oggetto della presente convenzione è il Piano annuale delle attività.

Il Piano annuale delle attività contiene:

- gli interventi e le attività da attuare, declinati in scala di priorità;
- i costi preventivati di funzionamento della gestione associata (piano economico-finanziario);
- le risorse umane da impiegare per lo svolgimento delle attività;
- gli indicatori di efficienza ed economicità del Piano.

Il Piano, una volta approvato, viene trasmesso agli enti associati per i relativi adempimenti e costituisce il documento in base al quale ciascun Ente aderente iscrive le risorse di rispettiva competenza nel proprio bilancio annuale e predispose i relativi atti di programmazione gestionale.

Eventuali variazioni del piano economico finanziario sono sottoposte all'approvazione della Conferenza dei Sindaci.

I costi di investimento sono posti all'attenzione della Conferenza, la quale decide circa la suddivisione tra gli Enti aderenti, tenuto conto di quanto previsto anche per i beni strumentali.

Eventuali contributi concessi dallo Stato e dalla Regione a titolo di incentivo della gestione associata, sono utilizzati per la copertura finanziaria dei costi relativi alla gestione oggetto della presente convenzione, comportando conseguentemente una riduzione degli oneri a carico degli Enti aderenti.

Il rendiconto annuale di attività dell'Ufficio comune è costituito da un documento economico finanziario riepilogativo desunto dai risultati della gestione annuale.

Il rendiconto viene sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Sindaci, unitamente alla relazione illustrativa delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, entro il 31 maggio dell'anno successivo e trasmesso agli Enti aderenti per la necessaria presa d'atto e i conseguenti adempimenti.

Alla Conferenza dei Sindaci partecipano con funzioni consultive, il Comandante del Corpo intercomunale di Polizia Locale, i Segretari Comunali/Direttori Generali dei Comuni convenzionati al fine di formulare

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## **POLIZIA LOCALE**

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

proposte programmatiche e tecnico - consultive sugli obiettivi da perseguire nello svolgimento del servizio associato.

Le funzioni di verifica e controllo del raggiungimento degli obiettivi, dell'efficacia e della funzionalità dell'attività associata e dell'adeguatezza della presente convenzione spettano alla Conferenza dei Sindaci, sulla base della relazione predisposta dal Comandante del Corpo Intercomunale e sono svolte con le cadenze previste nella relazione programmatica predisposta dalla Conferenza stessa.

### **CAPO III**

#### **RAPPORTI TRA ENTI CONVENZIONATI**

##### **Art. 12**

###### **Durata della convenzione e recesso**

La durata della convenzione è prevista in anni ....., a decorrere dalla data di sottoscrizione.

La convenzione può essere rinnovata prima della naturale scadenza o prorogata per anni. La presente convenzione può essere sciolta con mutuo consenso di tutti gli enti aderenti con la decorrenza, comunque, dell'ultima deliberazione consiliare adottata. Lo scioglimento della Convenzione quadro comporta automaticamente la decadenza della presente Convenzione.

È consentito altresì il recesso di un singolo ente, con un preavviso non inferiore a dodici mesi, inviato a tutti gli altri Comuni convenzionati. Il recesso è ammissibile nella misura in cui non determina il venir meno della dimensione ottimale di riferimento. Ove il recesso comporti una maggiore spesa, o una diminuzione di entrata, a carico dei Comuni aderenti ..... (la presente convenzione attuativa deve prevedere l'obbligo di specifiche compensazioni pecuniarie a carico del Comune recedente).

Non è comunque consentito il recesso parziale.

Il Comune che receda dalla convenzione prima del termine previsto dall'art. 12, comma 1, deve corrispondere ai Comuni convenzionati un indennizzo di importo commisurato al danno derivante dall'eventuale revoca parziale o totale dei contributi regionali erogati.

Il recesso di uno o più Comuni aderenti non determina lo scioglimento della presente convenzione che rimane operante finché i Comuni operanti sono almeno due e siano comunque rispettati i parametri della Legge Regionale.

##### **Art. 14**

###### **Modifiche della convenzione**

Le modifiche alla presente convenzione sono approvate con deliberazioni conformi dai Consigli Comunali di tutti gli Enti convenzionati.

Eventuali modifiche alla presente convenzione dovranno essere proposte alla Conferenza dei Sindaci.

Il recesso di un Comune convenzionato o l'adesione di altri Comuni alla presente gestione associata comportano la modifica della convenzione.

Per i Comuni successivamente aderenti alla presente convenzione si mantengono i termini originari della durata.

##### **Art. 15**

###### **Rapporti finanziari e garanzie**

---

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

I Comuni aderenti alla convenzione versano una quota annua necessaria allo svolgimento associato del servizio di Polizia Locale. Tale quota è definita dalla Conferenza dei Sindaci e approvata... (dalle Giunte o dai Consigli) che partecipano alla gestione associata.

La quota è determinata in relazione a:<sup>2</sup>

-	ero degli abitanti del Comune;	num
-	erficie territoriale;	sup
-	addetti per ogni Ente aderente	n. di
-	.....	...

Entro il.... di ogni anno e, per il primo anno, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della convenzione, il Comandante del Corpo/Servizio Intercomunale comunica alla Conferenza dei Sindaci il fabbisogno delle risorse economiche cosicché la Conferenza possa stabilire la quota di partecipazione di ciascun Comune convenzionato.

Ogni Comune aderente alla convenzione si impegna a stanziare nel proprio bilancio di previsione le risorse necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e si obbliga a versare la quota di propria spettanza al Comune sede del Comando intercomunale secondo le seguenti scadenze....% entro il...% entro il....

Il Comandante del Corpo/Servizio intercomunale redige entro il.... un apposito prospetto preventivo e, entro il...., un rendiconto delle spese relative alla gestione associata.

### Art. 16

#### Beni e strutture

L'Ente presso cui è istituito il Comando intercomunale provvede a dotare l'ufficio delle strutture e delle attrezzature necessarie per il funzionamento ordinario.

I Comuni convenzionati per l'esercizio della gestione associata conferiscono i beni strumentali, attrezzature e veicoli di cui all'allegata tabella che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

I beni conferiti saranno assunti in carico dal Comune capofila con vincolo di destinazione al servizio convenzionato. I beni sono convenzionalmente trasferiti a valore zero. Al momento dello scioglimento della convenzione, detti beni verranno restituiti ai Comuni che li hanno conferiti.

Dei beni destinati alla gestione associata delle funzioni e servizi di cui alla presente convenzione sarà redatto apposito inventario che verrà aggiornato periodicamente dal Comando intercomunale.

Ulteriori beni destinati al servizio associato rispetto a quelli di cui al comma 3, possono essere acquistati pro quota in comproprietà da tutti i Comuni partecipanti ovvero da un singolo Comune e conferiti all'associazione, secondo le modalità indicate dalla Conferenza dei Sindaci.

I beni destinati al servizio associato possono essere acquistati pro quota in comproprietà da tutti i Comuni partecipanti ovvero da un singolo Comune e conferiti all'Associazione, secondo le modalità indicate dalla Conferenza dei Sindaci.

<sup>2</sup>All'interno di tale quota deve essere determinata quella che dovrà confluire nel salario accessorio riferito al personale assegnato alla gestione associata, in conformità alla disciplina contrattuale in vigore)

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Qualora le attrezzature dovessero subire danni di qualsiasi natura durante l'utilizzo le spese conseguenti saranno equamente ripartite tra i Comuni associati.

### Art. 17

#### Risorse umane

Tutto il personale di Polizia Locale degli Enti convenzionati costituisce il Corpo intercomunale.

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse a quelle di Polizia Locale alla gestione associata è altresì assegnato il personale amministrativo avente le caratteristiche e i requisiti individuati nella tabella<sup>3</sup>... che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione. (indicare di quanto personale ci si potrà avvalere, da quali categorie attingerlo, nonché la competenza all'individuazione delle persone fisiche assegnato alla gestione associata)

Il personale viene assegnato, per tutta la durata del servizio presso il Comando intercomunale e le sue articolazioni, nelle forme consentite dalla vigente legislazione.

Annualmente entro il mese di... (è necessario coordinare la data con le scadenze previste per i lavori della Conferenza dei Sindaci di cui all'articolo 11) il Comandante del Corpo intercomunale presenta alla Conferenza dei Sindaci una proposta di organizzazione del servizio con eventuale assunzione di nuovo personale necessario ad integrare la dotazione organica programmata, che viene approvata all'unanimità.

Il personale assegnato dagli Enti convenzionati, per tutta la durata del servizio associato è distaccato funzionalmente alla Gestione associata ed è collocato alle dipendenze del Comandante del Corpo intercomunale conservando la propria appartenenza al Comune nel quale è organicamente inserito.

### Art 18

#### Armamento del personale di Polizia Locale<sup>4</sup>

Al fine di garantire uniformità di intervento e di tutela dell'incolumità degli operatori su tutto il territorio dei Comuni associati, gli enti convenzionati armano il proprio personale di polizia locale, disciplinando nel regolamento di cui all'articolo 6 i casi di utilizzo delle armi nonché le modalità di consegna e custodia delle stesse.

Presso ciascuna sede, anche decentrata, del Comando intercomunale deve essere predisposto un apposito locale per il carico e lo scarico delle armi in dotazione.

### Art. 19

#### Proventi contravvenzionali

I proventi che derivano dall'accertamento delle violazioni a leggi e regolamenti restano di spettanza del Comune nel cui territorio sono accertate le violazioni.

Gli Enti convenzionati si impegnano a destinare una percentuale pari a ... dei proventi delle sanzioni del Codice della strada comminate sul proprio territorio al finanziamento del servizio associato nei limiti di quanto previsto dall'art. 208 del codice della strada.

<sup>3</sup> Potrà essere assegnato al Corpo/ Servizio personale addetto all'amministrazione, alle attività tecniche (es. in materia edilizia), ausiliari del traffico, ecc.)

<sup>4</sup> Articolo da inserire nel caso in cui i Consigli Comunali dei Comuni convenzionati abbiano deliberato l'armamento del personale di polizia Locale. Qualora solo alcuni degli Enti partecipanti alla convenzione abbiano deliberato l'uso dell'armamento, è possibile introdurre un comma che preveda l'impegno da parte degli Enti che non hanno provveduto ad attivare le relative procedure deliberative, fermo restando, ovviamente che ciò non condiziona la manifestazione di volontà dei rispettivi Consigli Comunali.





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

Le sanzioni amministrative verranno introitate su conto corrente postale intestato al Comune di....(Si tratta di individuare il Comune – che potrebbe essere quello ove ha la sede il Comando intercomunale-competente a gestire le fasi di riscossione dei proventi e la successiva ripartizione degli introiti agli enti destinatari) e registrate in un unico registro generale depositato presso lo stesso Comune. (E' possibile anche stabilire modalità diverse di registrazione, ad esempio prevedendo che vengano istituiti più registri in base alle diverse tipologie di proventi. E' opportuno che tale comma sia coordinato con il precedente).

Il Comune di.... provvederà ogni.... a liquidare i proventi ad ogni singolo Ente secondo il criterio di competenza per territorio.

L'Ufficio riscossione delle sanzioni amministrative è unico ed è ubicato presso il Comune in cui ha la sede il Comando intercomunale.

### CAPO IV

#### DISPOSIZIONI FINALI

##### Art. 20

##### Controversie

Ogni controversia tra Comuni, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, viene rimessa ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri di cui:

Uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni,

Uno nominato dalla Conferenza dei Sindaci,

Uno nominato di comune accordo fra i Comuni contestanti e la Conferenza dei Sindaci, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di.....

Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio, e con pronuncia inappellabile.

##### Oppure:

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle norme del codice civile applicabili alle disposizioni di Legge in materia e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione in quanto compatibili.

##### Art. 21

##### Disposizioni in materia di privacy

presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa pertanto si applica, pertanto, l'art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti di dati effettuati da soggetti pubblici.

I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti presso il Comando intercomunale per le finalità della presente convenzione. Viene a tal fine, individuato quale responsabile del trattamento dei dati.... (potrebbe individuarsi quale responsabile del trattamento dei dati il Comandante del Corpo/Servizio intercomunale)

I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni.

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

### Art. 22

#### Disposizioni finali<sup>5</sup>

La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'articolo 16 tab B, D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131

Il Corpo intercomunale di Polizia Locale svolge le funzioni e i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale, con particolare riferimento all'art. 5 della legge regionale n. 41/2009 e dalla Convenzione approvata dai Comuni appartenenti " all'Associazione dei Comuni....." in data ..... ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti.

Nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle direttive generali impartite dal Presidente della Conferenza dei Sindaci ed eventualmente integrate dal Sindaco di ogni singolo Comune, nonché degli accordi stipulati con le Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, il corpo opera al servizio dei cittadini garantendo il regolare svolgimento della vita della comunità e delle attività volte al conseguimento della sicurezza locale, intesa come ordinata e civile convivenza nella città.

---

<sup>5</sup> sulla base delle informazioni presenti nella convenzione va adeguato il regolamento tipo di seguito proposto, dove al titolo primo vanno riportate le funzioni del Corpo intercomunale di Polizia locale ovvero:



---

Large Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -  
Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)



REGIONE BASILICATA

## POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

- le risorse impiegate per il pagamento delle ore di straordinario prestate dagli operatori di Polizia Locale non verranno conteggiate nel monte ore straordinario dei dipendenti dell'Ente.

### Art. 8 – Divieti

E' vietato erogare prestazioni senza il preventivo versamento.

### Art. 9 – Norme finali

In caso di eventi per i quali è richiesto un maggior numero di personale di Polizia Locale, sarà possibile richiedere l'ausilio di personale di altri Comandi di Polizia Locale, in aderenza a quanto disposto dalla legge n. 65/86 e L.R. 41/2009. In questo caso le somme introitate per l'utilizzo di detto personale saranno, unitamente agli oneri riflessi e spese organizzative, trasferite all'ente di appartenenza per la successiva liquidazione.

TABELLA DELLE TARIFFE ORARIE PER GLI OPERATORI DI POLIZIA LOCALE PER I SERVIZI FACOLTATIVI A PAGAMENTO			
QUALIFICA	TARIFFA ORARIA IN € (EURO)		
	Feriale Lunedì – Sabato Dalle ore 6:00 alle 22:00	Feriale / notturna Lunedì – Sabato Dalle ore 22:00 alle 6:00	Festiva / notturna Domenica Dalle ore 00:00 alle 24:00
Ufficiali (Cat. D)	25,00	28,00	31,00
Sottufficiali / Agenti (Cat. C)	23,00	26,00	29,00

TABELLA DELLE TARIFFE AL COSTO DEI VEICOLI IMPIEGATI PER I SERVIZI FACOLTATIVI A PAGAMENTO		
TIPOLOGIA	COSTO GIORNALIERO (Oltre 6 ore e fino a 12 Ore per evento)	COSTO ORARIO (Fino a 6 ore ad evento)
Autovettura	€ 50,00	€ 5,00

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)







REGIONE BASILICATA

# POLIZIA LOCALE

COMUNE DI TRAMUTOLA  
Provincia di Potenza

## MODELLO DI DOMANDA PER I SERVIZI A PAGAMENTO

Al Sig. Sindaco

Del Comune di Tramutola

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a ..... in Via ..... n....., con la presente

### CHIEDE

A Codesta Amministrazione Comunale di voler disporre il seguente servizio facoltativo :

.....  
.....

per il giorno ..... dalle ore ..... alle ore ..... in località .....

per effettuare il quale si richiede la presenza di n. (almeno due) ..... unità con un veicolo, con pagamento totale a proprio carico, in base alle tariffe comunali vigenti, di cui dichiara di avere preso conoscenza.

*Nominativo del referente:*

..... nato a ..... il ..... residente a .....  
in Via ..... recapito telefonico (cell.) .....

Tramutola \_\_\_\_\_

Il Richiedente

.....

Largo Vittorio Veneto n. 28 - 85057 TRAMUTOLA (PZ) -

Tel. 0975/353002 - 0975 1901394 (Diretto) Fax - 0975/353009

E - Mail : [polizialocale@comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@comune.tramutola.pz.it) - P.E.C.: [polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it](mailto:polizialocale@pec.comune.tramutola.pz.it)





## **Il Sindaco illustra la seguente proposta di deliberazione**

Premesso che in attuazione di quanto disposto dall'ART 7 della Legge Regionale n. 41 del 29/12/2009 (Politiche Di Sicurezza Urbana E Polizia Locale) i comuni, hanno l'obbligo di approvare il Regolamento del Servizio Di Polizia Locale sulla base dello schema tipo predisposto dal Comitato Tecnico Regionale, approvato con Delibera Di Giunta Regionale n. 713 del 27/06/2016, avendo presente che il precedente regolamento risulta inadeguato e obsoleto essendo stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 07/11/1988, in attuazione delle disposizioni della precedente L.R. n. 8 del 7 marzo 1988, ora abrogata;

Presa visione dello schema di Regolamento del Servizio di Polizia Locale, con n. 5 allegati, (Allegato "A" - Tabella Contingente, Allegato "B"- Codice Etico Europeo, Allegato "C" - Tabella Comparazione Gradi, Allegato "D" - Schema Convenzione, Allegato "E" - Disciplina dei Servizi a Pagamento) predisposto dal Comandante del Servizio di Polizia Locale - Ten. Dott. Michele Petrone sulla base dello schema - tipo approvato dalla Giunta Regionale con delibera 713 del 27/06/2016; secondo quanto disposto dalla L.R. n. 41 del 29 marzo 2009;

Considerato altresì che sulla suddetta proposta la Commissione consiliare "Bilancio, programmazione, attività socio culturali e servizi", nella seduta del 19 u.s., all'unanimità ha espresso parere favorevole;

Ritenuto di dover approvare lo schema di regolamento che unitamente ai suoi allegati (Allegato "A" - Tabella Contingente; Allegato "B"- Codice Etico Europeo; Allegato "C" - Tabella Comparazione Gradi;

Allegato "D" - Schema Convenzione; Allegato "E" - Disciplina dei Servizi a Pagamento) è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del servizio;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il Regolamento Comunale del Servizio di Polizia Locale e i relativi allegati, costituito da n. 55 articoli;
- 2) di abrogare il precedente regolamento Del Servizio Di Polizia Locale approvato con precedente delibera consiliare n. 71 del 07/11/1988;
- 3) di dare atto che il regolamento di cui al precedente punto 1) entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di esecutività della relativa delibera di approvazione;

Parere favorevole, per quanto riguarda la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa sulla succitata proposta di deliberazione.

Tramutola, li 20/03/2018

  
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE**  
Ten. Dott. Michele PETRONE

Il Responsabile del Servizio Contabile, per quanto attiene la regolarità contabile, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49,

comma 1 del T.U. 267/2000 sulla succitata proposta di deliberazione.

Tramutola, li 20/03/2018

  
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE**  
Reg. Severio MERCADANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F/fo: Gerardo LUONGO

IL SINDACO

F/fo: Francesco CARILE

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti di Ufficio

Certifica

Che la presente deliberazione è affissa oggi 03 APR 2018 all'albo pretorio on fine comunale  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 18 APR 2018 come prescritto  
dall'art. 124 primo comma, del T.U. 267/2000

Dalla residenza municipale, li 03 APR 2018

Il Messo COMUNALE

F/fo: Saverio NOTARFRANCESCO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio

Certifica

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12 APR 2018

Perché dichiarata immediatamente eseguibile ( art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000)

Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione( art. 134, comma 3, del T.U. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li 03 APR 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F/fo: DR. Gerardo LUONGO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 03.4.2018



IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. Gerardo LUONGO